

Bruxelles, 1° dicembre 2015  
(OR. en)

14513/15

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2015/0208 (COD)**

---

---

**ASIM 157  
CODEC 1578**

**NOTA**

---

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	11843/15 ASIM 79 CODEC 1167 + ADD 1
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un meccanismo di ricollocazione di crisi e modifica il regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide - Stato dei lavori

---

1. Nella riunione dell'8 e 9 ottobre 2015 la presidenza ha presentato al Consiglio una relazione<sup>1</sup> sullo stato dei lavori riguardanti l'esame della proposta in oggetto da parte degli organi preparatori del Consiglio.
2. Il 9 novembre 2015 il Consiglio ha adottato delle conclusioni relative alle misure per far fronte alla crisi dei rifugiati e dei migranti<sup>2</sup> ed ha invitato i suoi organi preparatori a proseguire l'esame della proposta in oggetto. A tal fine, la presidenza ha organizzato riunioni del gruppo "Asilo" il 9 ottobre e degli Amici della presidenza ("Asilo") il 16 e 27 novembre.

---

<sup>1</sup> Doc. 12557/15

<sup>2</sup> Doc. 13880/15, punto 12

3. Nel corso di tali discussioni numerose delegazioni hanno sollevato riserve generali di esame e ribadito le rispettive posizioni secondo cui ritengono preferibile valutare il funzionamento dei meccanismi temporanei di ricollocazione di emergenza, adottati dal Consiglio il 14 e 22 settembre<sup>3</sup>, prima di proseguire le discussioni sulla proposta relativa al meccanismo di ricollocazione di crisi. Esse ritengono opportuno affrontare con la massima urgenza le carenze nell'attuazione delle decisioni in materia di ricollocazione, compresi il funzionamento dei punti di crisi e la prevenzione dei movimenti secondari.

Alcune delegazioni hanno ribadito la necessità di inserire l'esame dell'attuale proposta in un contesto più ampio e nel quadro della valutazione in corso del regolamento di Dublino e della sua ulteriore riforma annunciata dalla Commissione per il marzo 2016.

Alcune delegazioni hanno comunque appoggiato la presidenza, sottolineando l'importanza di proseguire le discussioni nell'intento di giungere ad una distribuzione più equa degli oneri tra gli Stati membri.

4. Nel corso dell'esame del testo della proposta sono stati scambiati punti di vista e forniti chiarimenti su una serie di questioni, tra cui la base giuridica della proposta, le condizioni generali e i criteri specifici per l'avvio del meccanismo, la relazione tra la proposta ed altre disposizioni del regolamento di Dublino e del meccanismo di ricollocazione di emergenza, la delega dei poteri relativi all'applicazione del meccanismo, la sospensione temporanea del meccanismo e la necessità di misure efficaci per impedire i movimenti secondari. Sono state avanzate varie proposte di formulazione, che sono ancora in corso di esame. La formula relativa ad un criterio di ripartizione secondo cui effettuare la ricollocazione non è stata finora discussa.
5. Una versione riveduta del testo sarà trasmessa alle delegazioni entro il 4 dicembre 2015.

---

<sup>3</sup> GU L 239 del 15.9.2015, pag. 146 e GU L 248 del 24.9.2015, pag. 80

6. Il gruppo "Asilo" dovrebbe proseguire l'esame della proposta, in parallelo con la valutazione in corso del regolamento di Dublino e la valutazione del funzionamento ed attuazione dei meccanismi di ricollocazione di emergenza, al fine di giungere ad una più equa ripartizione delle responsabilità tra gli Stati membri, a vantaggio di quegli Stati membri che si trovano in una situazione di crisi che mette a dura prova il loro sistema di asilo.
7. Si invita pertanto il Consiglio a prendere atto della presente relazione e a invitare i suoi organi preparatori a proseguire l'esame della proposta legislativa summenzionata al fine di giungere a un accordo in vista di avviare i negoziati con il Parlamento europeo il prima possibile.

---